

Hammamet

Nazione: Italia

Anno: 2020

Durata: 126 min.

Genere: Biografico, Drammatico

Regia di: Gianni Amelio

Cast principale: Pierfrancesco Favino, Adolfo Margiotta, Alberto Paradossi, Claudia Gerini, Federico Bergamaschi, Giuseppe Cederna, Livia Rossi, Luca Filippi, Massimo Olcese, Omero Antonutti, Renato Carpentieri, Roberto De Francesco, Silvia Cohen

L'agonia, lontano dall'Italia, di un leader politico al tramonto, amato e detestato, rimpianto e condannato: Bettino Craxi.

Recensione

Il suo nome non è mai fatto, lo chiamano solo il Presidente. Ma che sia Bettino Craxi non può dubitarne nessuno: la trasformazione di **Pierfrancesco Favino** in quello che fu il leader del Partito Socialista Italiano è clamorosa, grazie al lavoro dei truccatori ma anche al complesso lavoro dell'attore sulla voce, le movenze, i tic, le asprezze dell'uomo politico.

Il film parte con il momento dell'apogeo, il 45° Congresso del PSI a Milano, nel 1989. Il leader indiscusso dei socialisti italiani è accolto da folle plaudenti, tutti i compagni lo esaltano e lo lusingano.

Tranne uno, Vincenzo, che lo avverte: vede strani movimenti, inchieste giudiziarie all'orizzonte; tutto rischia di franare. Ma il Presidente non ascolta il campanello d'allarme. Si passa poi nel 1999 ad Hammamet, in Tunisia, con l'uomo politico condannato dalla giustizia italiana cui è sfuggito perché certo del pregiudizio dei suoi giudici. È asserragliato in una villa che non è certo la reggia che immagina l'opinione pubblica: circondato da pochi affetti, da militari forniti dalla Tunisia e dalle guardie del corpo, cui si aggiunge Fausto, un ragazzo taciturno e strano: suo padre suicida è Vincenzo, l'amico fedele, l'unico che non l'ha tradito.

Hammamet è un grande film, realizzato da un grande regista come **Gianni Amelio** capace di rendere palpitante una materia recente ma già del secolo scorso. E che sceglie un uomo detestato e amato parimenti, che a vent'anni dalla morte divide ancora gli animi. Il film riapre vecchie ferite, sull'uso politico della giustizia di Tangentopoli e sulla fine di Craxi. In fondo per lui ci si chiede da allora la stessa domanda che ci si fa, in contesti diametralmente opposti, per Aldo Moro: poteva essere salvato? Ma al di là del giudizio sul Craxi politico e sul Craxi condannato dalla giustizia italiana, **Hammamet** è un film su un uomo piegato dalla malattia e dal rancore per chi lo ha tradito o abbandonato, ma ancora orgoglioso come un leone ferito ma che sa ancora usare gli artigli; un uomo che ama teneramente l'insicuro nipote ma non sa essere grato alla figlia che l'accudisce teneramente o amare il figlio ingenuo che cerca di continuare la sua strada in politica. Un personaggio da tragedia greca o shakespeariana.

La Febbre del Lunedì Sera prosegue lunedì 27 gennaio con **Piccole donne** e lunedì 3 febbraio con **La belle époque**. Lunedì 10 febbraio serata post Oscar con **aperitivo (sarà nostro ospite il giornalista Franco Dassisti)**; in sala **1917** di Sam Medes. Lunedì 17 febbraio tocca a **Richard Jewell** di Clint Eastwood e il mese si chiuderà il 24 febbraio con **Judy** con Renée Zellweger.

Attenzione. Il Premio Fedeltà prosegue anche nel 2020. **Conservate i vostri biglietti!**

Per il testo completo e altre recensioni, www.sentieridelpinema.it.